

Onorevole Sindaco Marco Borradori
Onorevole Michele Bertini
Piazza Riforma 1
6900 Lugano

Gandria, 6 febbraio 2017

Onorevole Sindaco,
Onorevole Michele Bertini,

vi ringraziamo per l'impegno a risolvere le numerose questioni in sospeso a Gandria e per la serata informativa del 26 gennaio.

Ci ha fatto piacere il progetto di sistemazione del sentiero Castagnola-Gandria e l'impegno al mantenimento degli oliveti.

Abbiamo anche potuto capire le implicazioni della nuova ordinanza sui parcheggi che non risultavano evidenti dalle comunicazioni precedenti.

Ci permettiamo di sottoporre alla vostra attenzione alcune considerazioni scaturite dalla serata, che per motivi di tempo non hanno potuto essere esposte o esplicitate sufficientemente.

TRASPORTI PUBBLICI

Ci ha fatto molto piacere la promessa del Sindaco riguardo ad una prossima risoluzione della questione del trasporto pubblico. La suspense è grande vista la scarsità dei collegamenti e soprattutto la totale assenza di corse domenicali e festive.

Riteniamo importante che sugli orari della zona appaiano Gandria e le corse corrispondenti.

Segnaliamo pure che la navetta comunale, che collega a richiesta Lugano e dintorni con lo scalo di Agno, da qualche mese non serve più Gandria. Sarà possibile riattivarla?

PARCHEGGI

Siamo preoccupati per le condizioni che si profilano per l'accesso a Gandria dei non residenti.

- Il percorso a piedi verso il nucleo comporta una maggiore distanza, dislivello e difficoltà, con scalinate alquanto disagiati.

- Per chi proviene dalla dogana è impossibile accedere al parcheggio visitatori, salvo proseguire fino a Castagnola per cercare una piazza di giro e ritornare. Questo vale anche per chi ha effettuato un carico o scarico in paese e intende parcheggiare.

- Chi ha un veicolo che supera i 2 metri di altezza o un carico sul tetto che comporti un tale ingombro, non ha nessuna possibilità di parcheggiare.

Temiamo che le difficoltà citate possano penalizzare il paese e le sue relazioni con il resto del territorio. E questo sentimento è diffuso tra gli abitanti. Chi si scontra con le reticenze delle ditte e dei fornitori chiamati a intervenire, teme l'aumento di tali ostacoli. Chi vive del turismo teme una diminuzione della clientela. Chi ha genitori anziani, figli con bambini

piccoli, parenti o amici che viaggiano in camper si chiede se dovrà rinunciare a riceverli e a ospitarli... Queste preoccupazioni intaccano la sfera dell'equilibrio familiare e quotidiano e ci sembra che meriterebbero ascolto.

Vi chiediamo quindi di voler riconsiderare questi aspetti in modo da non scoraggiare, ma al contrario agevolare, favorire, dare segni di accoglienza e ospitalità a chi arriva da fuori.

Sarebbe auspicabile che in futuro la consultazione degli abitanti preceda l'elaborazione e la messa in opera dei progetti, in modo da far fruttare le competenze presenti, coordinare interventi efficaci e funzionali e conseguire soluzioni più consensuali, evitando anche la dispersione dei ricorsi.

Chiediamo che i verbali della Commissione di Quartiere siano resi pubblici in modo da instaurare una maggiore trasparenza e permettere ai cittadini di interagire in tempo utile.

CASA COMUNALE

Appreziamo l'intenzione di ristrutturare la casa comunale e di adibire la palestra a sala multiuso. Per 1° e 2° piano sottoponiamo alcune considerazioni e spunti.

Spazi per associazioni e cittadini

Fin d'ora le associazioni usano la casa comunale per stoccaggio, ufficio e riunioni.

Riteniamo interessante la razionalizzazione di queste funzioni. Sarebbe anche possibile estenderle ad altri cittadini, in un concetto di spazio coworking. Questo avrebbe il vantaggio di frenare la tendenza allo spopolamento diurno.

Spazio espositivo

In questi anni abbiamo dovuto cedere, per mancanza di soluzioni locali, materiali preziosi come l'ultima barca ad arcioni perfettamente conservata o l'archivio fotografico e progettuale dell'architetto e ingegnere zurighese Carl Hubacher. In futuro ci saranno altre simili occasioni, inerenti anche a progetti in elaborazione. Sarebbe quindi utile prevedere degli spazi di stoccaggio e per l'allestimento di esposizioni.

Progetti alternativi e ostello per la gioventù

In alternativa o come complemento, segnaliamo che possiamo mettere a disposizione studi di studenti della scuola Arti e Mestieri, diretti dall'architetto Claudio Mudry, che contemplan varie soluzioni tra cui lo sviluppo di un ostello della gioventù.

RIDEFINIZIONE DEL COMPARTO STRADA CANTONALE - RACCORDO - PIAZZA DI GIRO

L'Onorevole Bertini ha ben detto in conclusione di serata che è opportuno adottare una politica dei piccoli passi. Ma la condizione, a nostro parere, è che sia chiara la direzione del cammino intrapreso.

Nell'attenzione che portiamo, come voi, a quest'area, non possiamo non rilevare la difficoltà dell'accesso carrozzabile, l'esigenza dettata dalla morfologia, il peso dei numerosi progetti che nei decenni l'hanno investita - dal parcheggio sotterraneo proposto negli anni 50, alle palazzine degli anni 2000, la cui procedura è tuttora pendente. Per la complessità di questi e di altri fattori riteniamo indispensabile indire un concorso di idee per uno studio urbanistico e paesaggistico che contempli tutte le valenze funzionali, storiche, culturali e simboliche.

Ricordiamo inoltre che l'area che va dalla chiesa al Municipio è soggetta a un piano di quartiere e quindi a un obbligo di progetto d'insieme stabilito dal piano regolatore.

Anche la sistemazione evocata degli arredi pubblici e dell'illuminazione, andrebbe a nostro parere affrontata, in modo distinto delle zone urbane, nel contesto di uno studio d'insieme e specifico per il territorio interessato.

TERRAZZAMENTI E OLIVETI

Siamo grati per il progetto di risanamento di terrazzamenti e uliveti. Lo riteniamo necessario e urgente, lo sosteniamo e speriamo possa trovare consenso in Consiglio Comunale.

La struttura terrazzata di Gandria fino ad inizio secolo copriva una parte consistente del versante e, come ampiamente documentato, era coltivata a vigna pergolata, legumi, cereali, qualche olivo fico e noce.

Gli attuali oliveti, sono nati come programma occupazionale negli anni 2000 e gestiti ultimamente con cura e attenzione (sebbene con mezzi limitatissimi) da Massimo Pedrazzini. Sono una novità dal punto di vista paesaggistico, ma pur sempre una gradita novità.

Nel 2003 Pro Natura, in nome della fedeltà al paesaggio tradizionale, aveva espresso una visione critica, non priva però di spunti interessanti, di cui sarebbe forse utile tener conto nel momento di orientare la sostituzione delle piantagioni venute a mancare.

http://www.pronatura-ti.ch/comunicati_stampa.php?http://www.pronatura-ti.ch/comunicati_stampa/3226_Gandria.html. Ricordiamo anche la carta sempre possibile e accattivante del vino di Gandria!

CONCLUSIONE

Speriamo nell'inizio di un dialogo proficuo.

Vi ringraziamo nuovamente per il vostro impegno e attenzione per Gandria.

Siamo volentieri a vostra disposizione per chiarimenti o discussioni.

E vi auguriamo intanto un'attività ricca di soddisfazioni.

Con i più cordiali saluti.

Per VivaGandria

Il presidente: Claudio Mudry

Copia per conoscenza :

Lodevole Municipio

Ufficio quartieri

Commissione di quartiere Gandria